

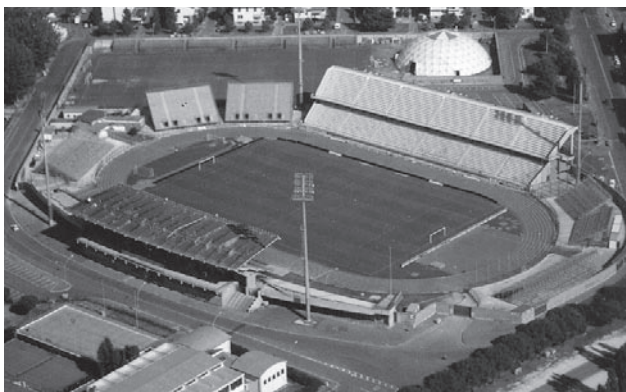
L'intervento sarà portato a termine per l'inizio del prossimo campionato di massima categoria

Un "Castellani" da 16mila posti a sedere

La curva sud sarà completamente trasformata: eliminati tutti i posti in piedi
Il Sindaco: «Una ristrutturazione a misura della città. Rispettate le norme di sicurezza»

Il 'Castellani' avrà 16 mila posti tutti a sedere, è questa la soluzione individuata dall'Amministrazione comunale per rispondere alle disposizioni di legge in materia di sicurezza, alle disposizioni della Lega calcio relative alla capienza minima richiesta per giocare nella massima categoria, e in modo da rendere lo stadio idoneo ad ospitare gli incontri del prossimo campionato di serie A. L'intervento di ristrutturazione sarà effettuato in estate, l'obiettivo è quello di concludere i lavori prima dell'inizio del nuovo campionato. La decisione, è stata presa nei primi giorni di maggio a seguito di una serie di incontri, prima con la Commissione provinciale pubblico spettacolo, poi esclusivamente con l'Empoli Fc. L'Amministrazione Comunale ha previsto una spesa di circa 850 mila euro, il Consiglio Co-

mune ha già approvato una variazione al Bilancio (vedi qui a fianco), con i provvedimenti volti al reperimento della somma necessaria. Ma ecco, nel dettaglio, le caratteristiche dell'intervento: lo stadio 'Castellani' al momento ha una capienza di circa 19.800 posti, 7 mila dei quali ancora in piedi, l'adeguamento prevede la trasformazione dei rimanenti posti in piedi in posti a sedere, con la trasformazione della curva sud, che, a lavori ultimati, avrà una capienza di circa 3.500 posti. La capienza del 'Castellani' sarà quindi di circa 16 mila posti tutti a sedere, con una riduzione di circa 3 mila 800 posti rispetto alla capienza attuale. Il progetto non modifica l'impianto sostanziale dello stadio esistente e metterà la città e la squadra nelle condizioni di disputare il campionato di massima categoria. Uno stadio



Qui e nella foto in basso lo stadio Carlo Castellani

da 16 mila spettatori risponde anche in maniera adeguata ai bisogni della nostra città e della squadra di calcio, anche in considerazione della diminuzione generalizzata degli spettatori, un fenomeno non solo empolesse, che si è andato evidenziando negli ultimi anni,

con la crescita delle tv a pagamento. L'intervento proposto corrisponde all'adeguamento necessario per giocare tutto il campionato a Empoli, sia dal punto di vista del decreto Pisano che delle nuove disposizioni della Lega calcio, e ha un costo sostenibile per la città.

Reperiti 850 mila euro con il rinvio di 3 opere

È già passata dal Consiglio Comunale, nella seduta di lunedì 29 maggio, la variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale ed al programma triennale delle opere pubbliche per il reperimento di 850 mila euro da destinare alla ristrutturazione dello stadio 'Castellani'. Il Consiglio ha approvato con 17 voti favorevoli, 6 voti contrari (minoranza di centrodestra) e 5 voti di astensione (minoranza di centrosinistra). Gli 850 mila euro saranno così reperiti:

- 50.000 euro conservati nei residui passivi per interventi sullo stadio
- 150.000 euro dal rinvio al 2007 di un intervento di manutenzione straordinaria del cimitero di San Donato
- 250.000 euro dal rinvio al 2007 della realizzazione di un parcheggio nella frazione di Fontanella
- 150.000 euro dal rinvio al 2007 del rifacimento della copertura della palestra di Ponte a Elsa
- 200.000 euro da entrate di carattere straordinario non previste inizialmente in bilancio

- 50 mila euro di aumento di spesa. I gruppi Cittadini per Marconcini e Comunisti italiani hanno presentato tre emendamenti. Con il primo, si intendeva inserire nella delibera l'asserzione relativa al ricevimento di una "rassicurazione formale dall'Empoli Fc" riguardo alla disputa del prossimo campionato nello stadio Comunale: l'emendamento è stato respinto con 3 voti favorevoli, 18 voti contrari e 4 voti di astensione. Con il secondo emendamento, si chiedeva di inserire nella delibera "che altre realtà sportive potranno abbisognare di strutture adeguate alle loro nuove categorie di appartenenza": questo emendamento è stato respinto con 11 voti favorevoli e 16 voti contrari. Con il terzo emendamento chiedeva di "istituire una commissione consiliare speciale per discutere sulla situazione degli impianti sportivi della nostra città, alla luce delle nuove esigenze determinate dagli eccellenti risultati che le compagnie cittadine stanno ottenendo": respinto con 5 voti favorevoli, 17 voti contrari e 6 voti di astensione.



Il vicesindaco spiega le scelte dell'Amministrazione Comunale

«Sforzo sostenibile e necessario»

Sani: «Le disposizioni della Lega sono inique, bisogna opporsi»

Il vicesindaco Filippo Sani spiega la filosofia che sostiene la decisione di intervenire sullo stadio nei termini definiti nell'articolo qui sopra.

Sani, la decisione è presa, ce ne spieghi le ragioni.

«Abbiamo deciso di adeguare il nostro stadio alle normative nazionali e alle disposizioni della Lega, provvederemo a sostituire gli attuali posti in piedi rimanenti, in posti a sedere, arrivando ad una capienza di 16 mila spettatori».

La Lega però pone dei vincoli economici a danno di quei club che non hanno uno stadio da 20 mila posti: la famosa disposizione sulla revoca della

mutualità.

«Noi vogliamo dotare la città di uno stadio che dia la possibilità di giocare in serie A, è questa la nostra priorità. Abbiamo dato il via ai lavori per la ristrutturazione per giocare il prossimo campionato di serie A ad Empoli, intendiamo dare agli empolesi la possibilità di vedere la serie A nel nostro stadio».

Ma la serie A non meriterebbe uno stadio più grande?

«Siamo convinti che uno stadio da 16 mila spettatori sia adeguato alla dimensione della nostra città e al nostro pubblico, anche in virtù del calo generalizzato di spettatori, sull'onda degli abbonamenti televisivi:

lo scorso campionato abbiamo sfiorato solo in un paio di occasioni, con la Juventus e con la Fiorentina, i 15 mila spettatori. Il 'Castellani' è uno stadio adeguato alla nostra realtà, qui da noi è possibile vedere la partita in maniera tranquilla, e ormai sono rimasti in pochi a potersi permettere questo lusso. Voglio essere più chiaro: il nostro è uno stadio a misura d'uomo».

E all'Empoli, che ci rimette un bel po' di soldi, cosa dice?

«Prima di tutto mi rivolgo ai tifosi. A loro il Comune dice di stare tranquilli perché avranno uno stadio adatto a giocare in serie A. Al presidente Corsi rinnovo l'invito a promuovere

un'azione in Lega affinché venga abolita quella norma iniqua, che tende a penalizzare in maniera sensibile le piccole squadre. Assicuriamo all'Empoli tutto il nostro appoggio in questa battaglia. Ma noi non possiamo costruire un'opera fuori misura per la nostra città solo perché lo chiedono i signori del calcio: portare la capienza del 'Castellani' a 20mila posti, vorrebbe dire spendere tra i 4 e i 5 milioni di euro di soldi pubblici, con la necessità di rifare la pista di atletica da un'altra parte, per trovarsi poi con una struttura che non si riempie praticamente mai».

Il parcheggio di Fontanella, la copertura della palestra di Ponte a Elsa e la ristrutturazione del cimitero di San Donato

Gli interventi rinviati si faranno all'inizio del 2007

Il Comune: «Le ragioni della nostra decisione. I tempi non si allungheranno di molto»

La necessità di reperire i fondi necessari alla ristrutturazione dello stadio 'Castellani' ha portato alla decisione di posticipare al 2007 tre interventi inizialmente programmati per il 2006 all'interno del Piano triennale delle opere pubbliche: la realizzazione di un parcheggio nella frazione di Fontanella; il rinvio del rifacimento della copertura della palestra di Ponte a Elsa; l'intervento di manutenzione straordinaria del cimitero di San Donato. I tre interventi, per i quali siamo nella fase delle procedure che precedono l'appalto e la realizzazione, saranno rinviati ai primi mesi del 2007: «Lo spostamento in Bilancio era necessario e non provocherà eccessivi ritardi - spiega il vicesindaco Sani -. I progetti restano tra le priorità, sono

rilevanti e li porteremo a termine nel prossimo anno, ma saremo pronti a reintrodurli anche nel 2006 se si verificheranno alcune condizioni in sede di consuntivo o se si arriverà ad un alleggerimento dei vincoli del patto di stabilità. Siamo convinti che i nostri cittadini sapranno comprendere le ragioni di questi provvedimenti che nei fatti non allungheranno in modo sostanziale la realizzazione delle opere». Rinvio in Bilancio, più che effettivo slittamento dei tempi di realizzazione, spiega Sani: «Per l'area di sosta a Fontanella, i nostri uffici stanno lavorando a una serie di ipotesi sulla sua collocazione. Per quanto riguarda Ponte a Elsa, con la nuova scuola arriverà anche la copertura della palestra con spogliatoio».

Consisteranno nella copertura, nel rifacimento del fondo e nella nuova recinzione

Palasport, via ai lavori sui campi esterni

Sono in corso i lavori per la copertura delle attrezzature sportive collegate al Palazzetto dello sport di Empoli. L'intervento riguarda i tre campi attualmente scoperti adiacenti al Palazzetto. Il Comune a seguito di un accordo intercorso tra le parti, concede la gestione dell'impianto alla Uisp, con la possibilità di effettuare a loro carico i lavori di miglioramento e assicurando un contributo annuale alla gestione.

L'intervento consiste nel rifacimento del fondo dei campi di gioco, nella realizzazione della recinzione del campo

di calcetto, che diventerà utilizzabile anche per il tennis. Per gli altri due campi, si provvederà alla copertura con due strutture separate in legno lamellare, analoga a quella già effettuata sulla pista; i due campi coperti diventeranno strutture polivalenti: un campo di gioco sarà destinato esclusivamente a tennis e calcetto; l'altro sarà utilizzato anche per altre attività.

I lavori, come detto, sono già avviati. L'intervento sulla struttura che resterà scoperta è in fase di completamento. Per le coperture, si attende l'autorizzazio-

ne dal Genio civile. Il costo complessivo è di circa 350 mila euro.

«Con questo intervento - dice l'assessore allo sport Maurizio Cei -, si creeranno le condizioni per aumentare gli spazi per l'attività sportiva, assicurando in questo modo migliori possibilità di lavoro alle società che operano all'interno del Palasport. Voglio ricordare in questa occasione che Empoli è la terza città per numero d'impianti sportivi nella Provincia di Firenze: una conferma dell'attenzione che storicamente le Amministrazioni pubbliche

che si sono succedute hanno riservato allo sport. Un'attenzione che continuiamo a mantenere al più alto livello».

«Si tratta di un primo passo verso un miglioramento complessivo della qualità dell'impianto - dichiara Venio Mancini, presidente del Comitato Empolese Valdelsa dell'Uisp -. Con questi lavori, l'Uisp conferma l'impegno a tutela degli sport considerati a torto minori, una tutela garantita anche mettendo a disposizione maggiori spazi per la loro attività».